

gli uomini e in ispecie delle gentili donne. Oh l'atra cura d'Orazio non siede in groppa al destriero che conduce a Recoaro!

Ai tempi delle acque la terra si divide come in due gran società, la società della fonte e quella della pianura ch'è la più numerosa. Nell'una e nell'altra prevale un certo spirito di corporazione o di parte: io son della fonte, o son della pianura, dicono con eguale orgoglio le due società, come sono Romano, o son Cartaginese avrebbero detto Scipione od Annibale, che non conoscevano altra specie di distinzione. Que' della fonte propongono o fanno una cavalcata? E que' della pianura ne fanno il dì dopo una ancora maggiore. O si medita qui un banchetto o un generale festino? ed ecco là sulla fonte in moto pure e cuochi e ballerini. Le due caste non sono però fra loro così separate e divise che alcune persone dell'una non s'intendano molto bene con quelle dell'altra: sono però diserzioni e tradimenti, che rimangono occulti o si dicono a mezzo fiato.

Imperciochè, come dissi, qui si pensa assai alla salute, ma anche assai a' passatempo: la gente è anzi per questo rispetto in uno stato di continua ribellione coi medici, il che per altro non toglie che al dipartirsi dalle acque elle non abbiano giovato a tutto il mondo. Nè s'ha